



Comune di Giovinazzo
Ass. alla Solidarietà e Sanità



Comune di Molfetta
Ass. ai Serv. Socio-Educativi

Piano Sociale di Zona 2010-2012
Ambito Territoriale
Comuni di Molfetta e di Giovinazzo
ASL BA Distretto Socio-Sanitario n.1
Verbale presentazione Relazione Sociale di Ambito

L'anno 2011, il giorno ventuno del mese di luglio, alle ore 16,00, presso la Sala Finocchiaro della Fabbrica San Domenico del Comune di Molfetta, si è tenuto un incontro di concertazione promosso dai Comuni di Molfetta e di Giovinazzo, con le Istituzioni Scolastiche, le Organizzazioni Sindacali Territoriali, il Terzo Settore, ecc., al fine di illustrare e condividere la Relazione Sociale dell' Ambito sullo stato di attuazione del Piano Sociale di Zona, che viene distribuita in copia ai presenti.

Sono presenti per il Comune di Molfetta l' Assessore ai Servizi Socio-Educativi, dott. Luigi Roselli, il dott. Giuseppe Domenico de Bari, Responsabile dell'Ufficio di Piano e Dirigente del Settore Socio-Educativo. Sono inoltre presenti il funzionario, dott.ssa Carmela Mezzina, l'Assistente Sociale, dott.ssa Angela Panunzio e l'Istruttore Direttivo, dott.ssa Marta Marina Andriani, componenti dell'Ufficio di Piano; per il Comune di Giovinazzo, è presente l'Assistente Sociale, sig.ra Marianonietta Lezzi, componente dell'Ufficio di Piano.

Svolge funzioni di segretaria verbalizzante la sig.ra Amendolagine Carolina, dipendente del Settore Socio-Educativo del Comune di Molfetta e componente dell'Ufficio di Piano.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano, dott. Giuseppe Domenico de Bari, dopo un cordiale saluto di benvenuto ai presenti richiama quanto disposto dal Piano Sociale delle Politiche Regionali 2009-2011 circa la presentazione annuale, da parte degli Ambiti territoriali, della Relazione Sociale dell'Ambito sullo stato di attuazione del Piano Sociale di Zona e sul raggiungimento degli obiettivi di servizio regionale

Pone l'attenzione sul Piano Sociale di Zona 2010-2012 che rappresenta lo strumento cardine per potenziare sui territori i servizi socio-sanitari.

Ribadisce che è stata raggiunta una efficace collaborazione interistituzionale con l'ASL/Ba e in particolare con il Distretto Socio-Sanitario, sul piano gestionale e professionale ed auspica la realizzazione di interventi specifici in forma integrata anche con altri soggetti istituzionali.

Interviene, quindi, l'Assessore ai Servizi Socio-Educativi del Comune di Molfetta, dott. Luigi Roselli, il quale porge i saluti del Sindaco, Antonio Azzollini e della Giunta Comunale, nonché dell'Assessore alla Solidarietà, del Comune di Giovinazzo, Cosmo Damiano Stufano, assente, in quanto trattenuto da sopraggiunti ed improcrastinabili impegni professionali.

Rivolge un ringraziamento a tutte le realtà istituzionali e del privato sociale che collaborano alla attuazione del Piano Sociale di Zona, in particolare al Distretto Socio-Sanitario, al SERT, al DSM, all'UEPE, alle Organizzazioni Sindacali, alle istituzioni scolastiche, alle associazioni di volontariato, ecc.

Ribadisce l'importanza del percorso che ha consentito di implementare e consolidare una effettiva integrazione socio-sanitaria, in primo luogo, attraverso, la sottoscrizione con la ASL/BA di un efficace Accordo di Programma, che ha poi condotto alla definizione di ulteriori protocolli operativi, come quello concernente l'istituzione delle équipes multiprofessionali per l'affidamento e l'adozione, nonché per la lotta all'abuso ed al maltrattamento minorile ed alla violenza sulle donne.

Successivamente, esprime alcune considerazioni sull'analisi della situazione territoriale e della struttura demografica della popolazione, dalla quale emerge il progressivo aumento delle classi anziane, problematica che evidenzia la necessità di sostenere le famiglie che si fanno carico di persone non più del tutto autosufficienti soprattutto mediante i servizi domiciliari.

Passa la parola, quindi, all'Assistente Sociale del Comune di Molfetta, dott.ssa Angela Panunzio, che procede ad illustrare i passaggi essenziali della Relazione Sociale dell'Ambito: dalle caratteristiche demografiche della popolazione, ai servizi erogati nel secondo Piano Sociale di Zona, che non differiscono da quelli attivati con il primo Piano di Zona, a cui si è cercato, infatti, di assicurare garanzie di continuità e di consolidamento.

Illustra successivamente anche il ciclo della integrazione socio-sanitaria e gli strumenti utilizzati nella attuazione dei vari servizi (P.U.A., U.V.M., ecc.), nonché l'integrazione degli interventi previsti nel Piano Sociale di Zona con le altre politiche di settore (abitative, scolastiche, attive del lavoro).

Prende successivamente la parola l'Assistente Sociale del Comune di Giovinazzo, Mariantonietta Lezzi, che evidenzia l'importanza dell'associazionismo volto a rafforzare ed integrare capillarmente le politiche comunali di settore in atto su entrambi i territori comunali.

A questo punto il Responsabile dell'Ufficio di Piano, dott. Giuseppe Domenico de Bari, apre il dibattito e chiede di intervenire il sig. Filieri, rappresentante Pensionati CISL a livello provinciale, il quale esprime subito una valutazione positiva sulla Relazione Sociale dell'Ambito e su tutto il lavoro svolto.

Ritiene, però, necessaria l'istituzione di un "Osservatorio dei Bisogni" finalizzato ad una precisa valutazione della domanda e della offerta, nonché la predisposizione della "Carta dei Servizi".

Inoltre, in riferimento all'aumento dell'indice di vecchiaia della popolazione sottolinea la necessità di un potenziamento dei servizi di assistenza domiciliare e di un appropriato inserimento nelle strutture residenziali socio-sanitarie degli anziani bisognosi di tali interventi.

Prende la parola il dott. Taranto, Direttore del D.S.M. condividendo i contenuti espressi nella Relazione Sociale dell'Ambito, nonché la necessità di istituire un "Osservatorio dei Bisogni".

Inoltre, rivolge un appello ai rappresentanti politici ed al Terzo Settore, affinché l'individuazione dei bisogni e delle esigenze possa sfociare in una progettualità flessibile, non strutturata in settori "rigidi" di intervento.

Interviene successivamente il dott. Schiraldi, Dirigente del Dipartimento per la Salute Mentale, condividendo la positiva valutazione espressa nei precedenti interventi rispetto allo stato dell'arte del Piano Sociale di Zona predisposto dall'Ambito dei Comuni di Molfetta e di Giovinazzo.

Al riguardo ritiene prioritario il potenziamento della domiciliarità ed auspica, altresì, la predisposizione di un protocollo operativo con il D.S.M.

Il sig. Scanni, rappresentante provinciale della CGIL, dichiara l'esistenza di una costruttiva collaborazione tra i Comuni di Molfetta e di Giovinazzo e le Organizzazioni Sindacali,

Definisce tale Ambito territoriale un ambito di "eccellenza".

Riferisce di un precedente incontro di verifica sull'andamento del Piano Sociale di Zona svoltosi con i due Comuni, dal quale è emersa la continuità dei servizi attivati.

Sottolinea, altresì, l'importanza della domiciliarità e, al contempo, richiama l'elevato target regionale per il raggiungimento di alcuni obiettivi di servizio.

La dott.ssa. d'Addato, psicologa del Servizio di Riabilitazione ed Integrazione Scolastica, sottolinea il coinvolgimento di tale servizio nell'attuale fase concertativa ed evidenzia che i vari progetti di intervento trovano una efficace realizzazione sino a quando i minori in favore dei quali sono stati predisposti restano nel circuito scolastico.

Ritiene, pertanto, necessario individuare forme di integrazione sociale e lavorativa per i soggetti che vedono vanificare al termine del ciclo scolastico (18 anni) le azioni progettuali messe in atto.

Interviene, quindi, il dott. Poggi, sociologo del SERT, il quale esprime una valutazione positiva sull'azione di prevenzione che viene svolta nelle scuole di ogni ordine e grado da parte degli psicologi in convenzione con i due Comuni dell'Ambito.

Auspica che, per il futuro, si possano individuare azioni di inserimento socio-lavorativo, attraverso politiche di inclusione sociale che prevedano anche forme di accompagnamento all'auto-imprenditorialità in favore di soggetti in condizione di fragilità personale e sociale.

Prende, quindi, la parola, il sig. Caputo, presidente dell'AUSER, il quale sottolinea che gli anziani vanno visti come una "risorsa" e non solo come persone bisognose di assistenza e che le varie associazioni di volontariato presenti sui territori aggregano in varie iniziative molti "anziani", assolutamente attivi e pieni di interessi.

Infine, prende la parola il presidente del circolo "ARCI-Cavallo di Troia", il quale ritiene che siano carenti le iniziative in favore della popolazione tra i diciotto ed i trenta anni ed a proposito del Forum Giovanile, istituito nel Comune di Molfetta, evidenzia la necessità di un potenziamento della attività, al fine di favorire la crescita culturale e sociale dei giovani.

Invita, inoltre, ad una verifica delle associazioni effettivamente attive sul territorio comunale.

Terminato il dibattito, il Responsabile dell'Ufficio di Piano, dott. Giuseppe Domenico de Bari, risponde ai quesiti ed alle problematiche emerse nei vari interventi.

In riferimento alla questione dell'"Osservatorio", evidenzia che si tratta di un tassello fondamentale, previsto nelle attività di "potenziamento dell'Ufficio di Piano" e consistente nella individuazione di idonee figure professionali, già impegnate da qualche tempo nei due territori comunali, nella effettuazione di una azione di mappatura dei bisogni e delle risorse, nonché di monitoraggio dei servizi, sia dal punto di vista quantitativo che da quello qualitativo.

Per quanto concerne l'associazionismo, precisa che sono molte ed effettivamente operative le associazioni che collaborano con i Comuni, in linea con gli obiettivi programmatici, attivando una preziosa rete integrativa di servizi e di attività.

In riferimento ai servizi domiciliari, ne sottolinea l'importanza strategica per l'Ambito, così come la necessità di potenziarli (ADI, ADE, ecc.).

L'Assessore ai Servizi Socio-Educativi del Comune di Molfetta, dott. Luigi Roselli, conclude, ringraziando prioritariamente gli intervenuti ed il loro apprezzamento

per il lavoro svolto, frutto anche della collaborazione assicurata dalle diverse realtà istituzionali e del privato sociale.

Precisa che, per quanto concerne le politiche giovanili, il “Piano locale Giovani”, a cui ha aderito il Comune di Molfetta, ottenendo i relativi finanziamenti ministeriali, rappresenta l’unica realtà del meridione ad aver attuato forme di intervento come il “micro-credito”, finalizzato a favorire forme di imprenditoria giovanile.

Infatti, per tale ragione il Comune di Molfetta viene invitato sistematicamente a presentare l’esito del lavoro svolto in convegni ed incontri organizzati a livello nazionale.

Auspica, infine, l’organizzazione di altri momenti concertativi, di confronto e di verifica sull’andamento delle attività.

L’incontro termina alle ore 18,45

Molfetta, 21/07/2011

Il Responsabile dell’Ufficio di Piano
dott. Giuseppe Domenico de Bari

L’Assessore ai Servizi Socio-Educativi
dott. Luigi Roselli

La Segretaria verbalizzante
Carolina Amendolagine